

**Il persistere di temi e linguaggio****L'esasperazione dei gesti e dei sentimenti****Le ferree leggi arcaiche**

## ■ *Un giorno di fuoco*

Nel 1963 esce postumo, presso l'editore milanese Garzanti, il volume *Un giorno di fuoco*, che comprende una serie di altri racconti (oltre al breve romanzo *Una questione privata*, di cui ci occuperemo più avanti). Rispetto ai racconti precedenti, in questa nuova raccolta persistono temi, ambienti, moduli narrativi e stile. Lo sfondo è sempre la **Langa contadina**, e su di esso spiccano figure di violenti, irosi, disperati, suicidi, come il protagonista del racconto *Un giorno di fuoco*, che si toglie la vita dopo aver compiuto una strage, o Superino del racconto omonimo, che si getta nel Belbo per la vergogna di essere figlio del prete e della maestra. Però rispetto ai *Ventitre giorni si esaspera l'irrazionalità violenta dei gesti e dei sentimenti*: le passioni sono portate all'estremo, come quella di Paco per il gioco d'azzardo e le donne in *Ma il mio amore è Paco*.

È un **mondo regolato da leggi arcaiche e barbariche**, che non lasciano vie d'uscita (ma il mondo di Fenoglio è lontanissimo dalla regressione, di ascendenza decadente, nel primitivo, nel selvaggio e nel mito che contrassegna le Langhe di Pavese, ► T4, p. 560). Dinanzi a quelle leggi non vi può essere che una **cupa rassegnazione al male**. Si accentuano le tonalità aspre e grottesche, ma perdura in questi racconti l'atteggiamento di **distacco impossibile dell'autore** dalla materia. Il taglio della narrazione resta secco, rapido e incisivo, e lo stile è come sempre asciutto, essenziale, preciso.

## Social Reading club

with Betwyl

Leggi e commenta con gli studenti di tutta Italia!



### La passione di vivere

Giovani, donne e territori nelle opere di Pavese e Fenoglio

Piemontesi, figli delle Langhe, Pavese e Fenoglio hanno fatto esperienza degli anni della Seconda guerra mondiale e della Resistenza, e hanno descritto nelle loro opere **donne e giovani** del loro tempo e dei **territori** che hanno conosciuto.

La selezione di testi esalta gli aspetti vitali e meno consueti della loro produzione, quanto mai vicini alla quotidianità e alle problematiche di oggi.



### Scansiona il QR e inizia a leggere

#### ■ Giovani tra le colline

Il gruppo di ventenni torinesi del romanzo *Il diavolo sulle colline*, un giovanissimo Fenoglio nel racconto *Pioggia e la sposa* e la tredicenne Catinina nel racconto *La sposa bambina* sono i protagonisti di queste storie ambientate in paesaggi collinari. Colline che "stanno a guardare", e dalle quali si guarda dall'alto, ma soprattutto si "guarda dentro" i vari protagonisti.

#### ■ Donne nell'avventura del vivere

Clelia e Rita – le due giovani donne protagoniste del romanzo *Tra donne sole* e del racconto *Nove lune* – sono molto diverse per carattere e contesto sociale,

ma sono accomunate dal dover affrontare importanti sfide del mestiere di vivere. Nonostante crisi, difficoltà e paure, dimostrano di saperlo fare con forza e determinazione nell'Italia del secondo dopoguerra.

#### ■ Sui sentieri di Langa

Una terra antica e cruda si fa protagonista: il sentiero e la collina, il paese e il fiume, il cielo stellato, l'orizzonte di Langa, il "falò" rituale assumono la stessa dignità e importanza dei protagonisti umani. Al centro di queste letture troviamo Anguilla, Cinto e Nuto del romanzo *La luna e i falò*, il «ragazzo della Collera» del racconto *L'addio*, il giovanissimo figlio del racconto *Il gorgo*.